

DISCIPLINARE TECNICO

PER L'ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE DEL

GAS METANO

INDICE GENERALE

DEFINIZIONI		Pag. 3
Art. 1	Oggetto del Disciplinare	Pag. 9
Art. 2	Applicabilità	Pag. 9
Art. 3	Principi fondamentali del servizio garantiti dal distributore	Pag. 9
Art. 4	Accesso alla rete di distribuzione locale	Pag. 10
Art. 5	Rete di distribuzione	Pag. 10
Art. 6	Impianto di derivazione di utenza o allacciamento - Costruzione e manutenzione	Pag. 11
Art. 7	Disposizioni inerenti alle derivazioni d’utenza e ai nuovi tronchi di rete di distribuzione locale	Pag. 12
Art. 8	Limiti della distribuzione	Pag. 12
Art. 9	Impianti interni	Pag. 13
Art. 10	Apparecchi di misura e controllo – Contatori	Pag. 15
Art. 11	Usi del gas	Pag. 18
Art. 12	Domanda di allacciamento alla rete di distribuzione locale	Pag. 18
Art. 13	Contratto di fornitura	Pag. 20
Art. 14	Tariffa di distribuzione	Pag. 20
Art. 15	Condizioni contrattuali di vendita del gas	Pag. 20
Art. 16	Infrazioni – Controversie – Rispetto del Disciplinare	Pag. 20
Art. 17	Consigli per il cliente finale – Procedure di sicurezza	Pag. 21
Art. 18	Comunicazioni e reclami	Pag. 21
Art. 19	Contributo di allacciamento	Pag. 21
Art. 20	Validità del Disciplinare	Pag. 23

DEFINIZIONI

Ai fini del presente Disciplinare si applicano le definizioni dell'art. 2 del D. Lgs. 23/05/2000 n° 164 nonché quelle di seguito riportate:

Servizio gas	è il servizio relativo alle attività di distribuzione e di misura del gas a mezzo di reti
Distribuzione	trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti (grossisti o consumatori). E' l'attività di cui all'articolo 4, comma 4.16, della Deliberazione N° 11/07 ivi compresa la commercializzazione del servizio di distribuzione e misura
Vendita	attività di fornitura di gas naturale. E' l'attività di cui all' art. 4, comma 4.19, dell'Allegato A alla Deliberazione n° 11/07.
Trasporto	trasporto di gas naturale attraverso la rete di gasdotti, esclusi i gasdotti di coltivazione e le reti di distribuzione, di cui all' art. 2 comma 1 lettera ii) del D.Lgs. 23 maggio 2000 n° 164
Autorità	Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), istituita ai sensi della legge 14 novembre 1995, n. 481
CIG	Comitato Italiano Gas
Ente concedente o Concedente	Comune di POGGIOMARINO, titolare del servizio di distribuzione del gas naturale
Concessionaria o Concessionario	soggetto titolare della concessione del servizio di distribuzione del gas naturale
Esercente	soggetto che eroga il servizio gas
Distributore o Gestore	esercente che svolge l'attività di distribuzione di gas attraverso il gasdotto locale per la consegna ai clienti finali; unico soggetto autorizzato ad effettuare qualsiasi operazione sull'impianto di distribuzione locale, sulle derivazioni d'utenza e sui gruppi di misura
Venditore	soggetto che esercita l'attività di vendita del gas
Cliente finale	consumatore che acquista gas naturale per uso proprio
Cliente grossista	persona fisica o giuridica che acquista e vende gas naturale e che non svolge attività di trasporto o distribuzione all'interno o all'esterno del sistema in cui è stabilita od opera
Anno termico	periodo compreso tra il primo gennaio e il trentuno dicembre dell'anno (solare)
Codice di rete	codice, adottato dal distributore ai sensi dell' art. 24 comma 5 del D.L.vo n° 164/2000, contenente regole e modalità per la gestione ed il funzionamento della rete
Contatore o Gruppo di misura o Misuratore	parte dell'impianto di alimentazione del cliente finale che serve per l'intercettazione, per la misura dei consumi di gas al punto di riconsegna e per il collegamento all'impianto interno del cliente

	finale; è comprensivo di un eventuale correttore dei volumi misurati
Derivazione di utenza o Allacciamento	complesso di tubazioni con dispositivi ed elementi accessori che costituiscono le installazioni necessarie a fornire il gas al cliente finale; l'impianto di derivazione di utenza o allacciamento ha inizio dall'organo di presa (compresso) e si estende fino al gruppo di misura (escluso) e comprende l'eventuale gruppo di riduzione; in assenza del gruppo di misura, l'impianto di derivazione d'utenza si estende fino all'organo di intercettazione terminale incluso (valvola) della derivazione stessa
Derivazione interrata	tratto di condotta, di norma perpendicolare a quella principale, dell'allacciamento a partire dalla condotta principale fino al rubinetto posto subito dopo l'uscita fuori terra della tubazione
Impianto interno	insieme delle tubazioni, dei raccordi e delle valvole, non di proprietà del distributore, compreso tra il punto di riconsegna del gas e le valvole di intercettazione a monte di ogni apparecchiatura di utilizzazione, con esclusione del gruppo di misura
Organo di presa	parte interrata di impianto di derivazione di utenza con cui si realizza il collegamento alla condotta stradale ed il prelievo del gas
Punto di erogazione	all'interno della rete di distribuzione locale, rappresenta il punto fisico posto immediatamente prima dell'elemento di misura
Punto di consegna	punto coincidente con il punto di riconsegna della rete di trasporto, dove il gas naturale viene reso disponibile al distributore
Punto di riconsegna (PdR)	punto di confine tra l'impianto di distribuzione e l'impianto del cliente finale, dove l'impresa distributrice riconsegna il gas per la fornitura al cliente finale
Punto di interconnessione	punto di interconnessione tra due impianti di distribuzione gestiti da imprese distributrici diverse
Utente del servizio di distribuzione	utilizzatore del servizio di distribuzione che ha titolo ad immergere e a prelevare gas naturale per uso proprio o per cessione ad altri
Impianto di distribuzione locale	è una rete di gasdotti locali, integrati funzionalmente, per mezzo dei quali è esercitata l'attività di distribuzione; l'impianto di distribuzione è costituito dall'insieme dei punti di consegna e/o dei punti di interconnessione, dalla stessa rete, dai gruppi di riduzione e/o dai gruppi di riduzione finale, dagli impianti di derivazione di utenza fino ai punti di riconsegna e dai gruppi di misura
Rete	sistema di condotte, generalmente interrate, posate su suolo pubblico o privato che, partendo dai punti di consegna e/o dai punti di interconnessione, consente la distribuzione del gas ai clienti; la rete non comprende gli impianti di derivazione di utenza
Condotta	insieme di tubazioni, curve, raccordi ed accessori uniti tra di loro per la distribuzione del gas

Cartografia	sistema di documentazione dell'impianto di distribuzione, esclusi gli impianti di derivazione di utenza e i gruppi di misura, mediante una rappresentazione, almeno grafica, che comprende indicazioni sul materiale delle condotte, il loro diametro e la pressione di esercizio riprodotta in scala almeno pari a 1:2000
Alta pressione (AP)	pressione relativa del gas superiore a 5 bar (1 ^a , 2 ^a e 3 ^a specie, definite dal DM 16 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 107, Supplemento ordinario n. 115 dell'8.5.2008
Media pressione (MP)	pressione relativa del gas, definita per il gas naturale dal DM 16 aprile 2008, superiore a 0,04 bar e non superiore a 5 bar (4 ^a , 5 ^a , 6 ^a specie) nel caso in cui il gas distribuito sia gas naturale
Bassa pressione (BP)	pressione relativa del gas, definita per il gas naturale dal DM 16 aprile 2008, non superiore a 0,04 bar (7 ^a specie) nel caso in cui il gas distribuito sia gas naturale
Interruzione	evento che coinvolge uno o più clienti finali e che ha come conseguenza l'interruzione dell'erogazione del gas ai clienti finali medesimi
Dispersione	fuoriuscita incontrollata di gas dall'impianto di distribuzione
Eliminazione della dispersione	intervento sulla parte di impianto di distribuzione ove si è originata la dispersione e con il quale si ripristina la tenuta della parte di impianto di distribuzione interessata o viene fatta cessare la dispersione
Tempo di eliminazione della dispersione	tempo, misurato in giorni solari, intercorrente tra la data di localizzazione della dispersione e la data in cui viene completata la sua eliminazione
Preventivo	offerta del contributo economico richiesto dal distributore al cliente per i lavori di allacciamento
Contributo di allacciamento	quota in euro di partecipazione ai costi di costruzione dell'allacciamento che il cliente paga al distributore
Accettazione del preventivo	accettazione da parte del richiedente (cliente) delle condizioni esposte nel preventivo; le modalità di manifestazione di tale accettazione devono essere indicate nel preventivo (per esempio ad avvenuto pagamento del contributo di allacciamento, oppure con firma per accettazione del preventivo, o altro)
Atti autorizzativi	concessioni, autorizzazioni o servitù il cui ottenimento è necessario per l'esecuzione della prestazione da parte dell'impresa distributrice, escluse le concessioni, autorizzazioni o servitù la cui richiesta spetta al richiedente (cliente)

Attivazione della fornitura	avvio dell'alimentazione del punto di riconsegna, a seguito o di un nuovo contratto di fornitura, o di modifica delle condizioni contrattuali, o di subentro ad una fornitura preesistente disattivata, attraverso interventi limitati al gruppo di misura, inclusa l'eventuale installazione del gruppo di misura o sua sostituzione con gruppo di misura che non comporti modifica dell'impianto di derivazione di utenza
Disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale	sospensione dell'alimentazione del punto di riconsegna a seguito della disdetta del contratto da parte del cliente finale con sigillatura o rimozione del gruppo di misura
Esecuzione di lavori semplici	<ul style="list-style-type: none"> • per i clienti allacciati o da allacciare alla rete di bassa pressione, è la realizzazione, modifica o sostituzione a regola d'arte, su richiesta del richiedente (cliente), dell'allacciamento in bassa pressione, eseguita con un intervento limitato all'allacciamento medesimo e eventualmente al gruppo di misura; • per i clienti allacciati o da allacciare alla rete di alta o media pressione ed alimentati in bassa pressione, nel caso di singoli clienti o di più clienti allacciati o da allacciare mediante un'unica presa, e per i quali è prevista l'installazione di gruppi di misura fino alla classe G 6 compresa, la realizzazione, modifica o sostituzione a regola d'arte, su richiesta del richiedente (cliente), dell'allacciamento, eseguita con un intervento limitato all'allacciamento medesimo ed eventualmente al gruppo di misura
Esecuzione di lavori complessi	realizzazione, modifica o sostituzione a regola d'arte, su richiesta del richiedente (cliente), dell'allacciamento e/o di condotte, in tutti i casi non riconducibili all'esecuzione di lavori semplici. E' altresì la realizzazione o lo spostamento di intere colonne montanti al servizio di almeno cinque clienti finali
Tubazione aerea	tratto di tubo, di norma in acciaio zincato, che parte dal rubinetto posto al terminale della parte fuori terra della derivazione di utenza fino al punto di attacco del misuratore (mensola)
Punto gas	terminale di attacco del misuratore gas o mensola se installata
Giorno feriale	giorno non festivo della settimana compreso tra lunedì e sabato inclusi
Giorno lavorativo	giorno non festivo della settimana compreso tra lunedì e venerdì inclusi

Richiesta di attivazione della fornitura	richiesta di attivazione della fornitura di gas inviata al distributore da un venditore per conto di un cliente finale, previa stipula del contratto di fornitura tra quest'ultimo e il venditore che invia la richiesta ed invio allo stesso venditore da parte del cliente finale della eventuale comunicazione di ultimazione dei lavori e di consegna di atti quali concessioni, autorizzazioni o servizi
Riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità	ripristino dell'alimentazione del punto di riconsegna che pone fine, a fronte del pagamento da parte del cliente finale del moroso delle somme dovute, alla sospensione della fornitura effettuata dall'impresa distributrice nel rispetto delle procedure di preavviso previste dalla normativa vigente e dai provvedimenti dell'Autorità in particolare e dalle clausole contrattuali
Attivazione della fornitura	avvio dell'alimentazione del punto di riconsegna, a seguito o di un nuovo contratto di fornitura, o di modifica delle condizioni contrattuali, o di subentro ad una fornitura preesistente disattivata, attraverso interventi limitati al gruppo di misura, inclusa l'eventuale installazione del gruppo di misura o sua sostituzione con gruppo di misura che non comporti modifica dell'impianto di derivazione di utenza
Gruppo di riduzione	complesso (assieme) costituito da regolatori di pressione, da apparecchi ausiliari, da tubazioni, da raccordi e pezzi speciali, aventi la funzione di ridurre la pressione del gas calibrato da un valore di pressione in entrata variabile a un valore di pressione in uscita predeterminato, fisso o variabile
Gruppo di riduzione finale	<ul style="list-style-type: none"> • gruppo di riduzione avente la funzione di ultima riduzione della pressione per alimentare i clienti finali attraverso una rete di bassa pressione • gruppo di riduzione avente la funzione di riduzione della pressione per alimentare una rete in media pressione che alimenta i clienti finali alimentati singolarmente in bassa pressione
Gruppo di riduzione finale in antenna	gruppo di riduzione finale che costituisce l'unico punto di alimentazione della rete a valle dello stesso gruppo
Verifica del gruppo di misura	accertamento del corretto funzionamento del contatore di gas con riferimento a quanto previsto dalla normativa tecnica vigente emanata dall'UNI
Verifica della pressione di fornitura	accertamento del livello di pressione nel punto di riconsegna con riferimento a quanto previsto dalla normativa tecnica vigente

Tipologia di utenza	<p>tipologia di utenza in base alla classe del gruppo di misura installato</p> <p>Ai fini del presente Disciplinare sono previste tre tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • clienti finali per i quali sia installato un gruppo di misura fino alla classe G 6 compresa • clienti finali per i quali sia installato un gruppo di misura dalla classe G 10 compresa e fino alla classe G 25 compresa • clienti finali per i quali sia installato un gruppo di misura non inferiore alla classe G 40 compresa
Installatore	impresa che ha eseguito l'installazione, l'ampliamento, la trasformazione o la manutenzione straordinaria dell'impianto di utenza
Appuntamento posticipato	appuntamento fissato su richiesta del richiedente (cliente) in data successiva a quella proposta dal distributore;
Potere calorifico superiore effettivo	valore del potere calorifico superiore effettivo del gas distribuito in una località in un anno termico
Impianto di utenza in servizio	impianto di utenza con fornitura di gas attiva
Impianto di utenza modificato	impianto di utenza sul quale sono state eseguite operazioni di ampliamento, trasformazione o manutenzione straordinaria ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 6-12-1991 n. 447 (di seguito: Decreto del Presidente della Repubblica n. 447/91)
Impianto di utenza nuovo	impianto di utenza di nuova installazione
Impianto di utenza riattivato	impianto di utenza non di nuova installazione per il quale viene attivata la fornitura di gas dopo una precedente sospensione
Reclamo scritto	ogni comunicazione scritta fatta pervenire all'impresa distributrice, anche per via telematica, con la quale il richiedente (cliente) esprime la lamentela circa la non coerenza del servizio gas ottenuto con uno o più requisiti definiti da leggi o provvedimenti amministrativi, dal contratto di fornitura sottoscritto, dal regolamento di servizio, o vvero circa ogni altro aspetto relativo ai rapporti tra impresa distributrice e il richiedente (cliente)
Manutenzione ordinaria	insieme degli interventi che vengono effettuati su reti, impianti o su parti di essi per il mantenimento o il ripristino dell'efficienza e del buon funzionamento, avuto riguardo del decadimento delle prestazioni, senza che ne derivino modifiche dello stato di consistenza relativamente alle reti ed agli impianti oggetto dell'attività

Manutenzione straordinaria

insieme degli interventi che vengono effettuati per il rinnovo e d il prolungamento della vita utile di reti ed impianti, potendone determinare la variazione delle caratteristiche tecniche, senza comportare modifica alcuna dello stato di consistenza relativamente alle reti ed agli impianti oggetto dell'attività

Stato di consistenza

insieme di documenti comprendente la cartografia e la descrizione delle reti e degli impianti afferenti il servizio di distribuzione di gas naturale, con evidenz a dell'anno di realizzazione e delle l oro caratteristiche costruttive, funzionali e conservative, redatti da lla società gestore uscente ed allegati al verbale di consegna degli impianti e delle reti. Per ogni tratto di rete dovrà essere registrato almeno l'anno di posa, il materiale, il diametro,

Disciplinare - Regolamento

il presente atto

ART. 1 - OGGETTO DEL DISCIPLINARE

Il presente Disciplinare (definito talora anche Regolamento) disciplina le responsabilità e le disposizioni tecniche cui si attiene il soggetto che esercita il servizio pubblico di distribuzione del gas (Distributore o Gestore) e costituisce parte integrante e sostanziale sia del Codice di Rete della distribuzione locale, adottato dal Gestore, sia dei contratti di vettoriamento stipulati con i Venditori che operano sull'impianto di distribuzione, sia del contratto di servizio stipulato tra l'Ente concedente e il Concessionario.

Ai clienti finali dovrà essere fornita adeguata informazione circa i contenuti del presente Disciplinare.

ART. 2 – APPLICABILITÀ

Al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Regolamento è tenuto il Cliente finale nonché il Venditore per quanto allo stesso applicabile.

ART. 3 – PRINCIPI FONDAMENTALI DEL SERVIZIO GARANTITI DAL DISTRIBUTORE

Nell'erogazione del servizio pubblico il Distributore garantirà i principi di: eguaglianza ed imparzialità di trattamento dei clienti, continuità, partecipazione, cortesia, efficacia, efficienza, economicità, chiarezza e comprensibilità dei messaggi.

Eguaglianza ed imparzialità di trattamento dei clienti

- a) Sarà garantita la parità di trattamento, a parità di presupposti tecnici, nell'ambito di categorie o fasce di clienti omogenee.
- b) Le regole relative ai rapporti con i clienti saranno uguali per tutti a prescindere da sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche.
- c) Verrà prestata particolare attenzione, sia nel rapporto diretto agli sportelli sia in quello indiretto, a soggetti diversamente abili, agli anziani e ad appartenenti a fasce sociali deboli.
- d) Sarà garantita la chiarezza e comprensibilità linguistica di normative e condizioni, nonché la più ampia disponibilità di informazioni riguardo i servizi e le condizioni di tale fornitura.
- e) Verranno adottati criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

Continuità

- a) Verrà garantito l'impegno ad erogare un servizio regolare e senza interruzioni, fatto salvo cause di forza maggiore.
- b) Verranno adottati i provvedimenti necessari per ridurre al minimo la durata di eventuali disservizi ed il disagio arrecato ai cittadini-clienti.

Partecipazione

- a) Verrà garantita la partecipazione del cliente alla prestazione del servizio sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio sia per migliorare la collaborazione con il cliente finale stesso.

- b) Il cliente finale ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano, può presentare documenti, formulare suggerimenti ed inoltrare reclami ed ha diritto a ricevere risposte esaurienti in tempi certi.

Cortesia

- a) Il personale addetto al servizio dovrà essere facilmente identificabile dal cliente finale mediante tesserini di riconoscimento che il personale dovrà esibire.
- b) A tutto il personale è fatto obbligo della massima cortesia verso il cliente.

Efficacia – Efficienza – Economicità

- a) Il servizio pubblico deve essere erogato rispettando i principi generali dell'efficienza, economicità ed efficacia che l'Ente pubblico è tenuto sempre a perseguire.
- b) Il Gestore pertanto dovrà perseguire a sua volta l'obiettivo del progressivo continuo miglioramento dell'efficacia, efficienza ed economicità del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Chiarezza e comprensibilità dei messaggi

- a) Particolare attenzione sarà posta alla chiarezza del linguaggio verso il cliente con riferimento soprattutto agli obblighi derivanti al Gestore dal presente Regolamento ed alla leggibilità e comprensibilità dei dati esposti nei documenti.

ART. 4 - ACCESSO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE LOCALE

Il Distributore in relazione all'accesso alla rete di distribuzione locale osserva le disposizioni di cui all'art. 24, comma 1, del D.Lgs. n° 164/2000 e s.m.i., riservandosi la facoltà di accettare o respingere ogni richiesta di allacciamento sulla base delle condizioni tecniche dello stesso e dei limiti della potenzialità della rete di distribuzione locale, salve le disposizioni dell'art. 25 del citato D.Lgs. n° 164/2000.

ART. 5 – RETE DI DISTRIBUZIONE

La rete di distribuzione comprende i tubi e rispettivi accessori, normalmente posati su aree pubbliche e/o private, nonché le derivazioni di utenza e i gruppi di misura.

La posa e l'ampliamento della rete di distribuzione, ivi compresi i nuovi tronchi necessari per l'allacciamento di singoli clienti, è eseguita, di regola, dal Gestore d'accordo con il Titolare o Proprietario.

La manutenzione dell'intero impianto di distribuzione è ad esclusivo carico del Gestore salvo i casi di guasti provocati direttamente da terzi, nel qual caso il Gestore avrà il diritto al risarcimento dei danni.

ART. 6 - IMPIANTO DI DERIVAZIONE DI UTENZA O ALLACCIAMENTO – COSTRUZIONE E MANUTENZIONE

L'esecuzione delle opere di derivazione, fino agli apparecchi di misura compresi, spetta al Gestore che avrà il diritto, nei limiti consentiti, di far pagare al richiedente il contributo di allacciamento in vigore all'atto dell'esecuzione dei lavori. Anche per le successive modifiche richieste dal cliente o dal proprietario del fondo o del fabbricato, o imposte da ragioni tecniche o provocate dal cliente, saranno dovuti i relativi contributi.

Le tubazioni e gli accessori costituenti la presa, poste sia su suolo pubblico che privato, sono o saranno di proprietà del Proprietario ed il Gestore ne curerà la manutenzione.

Le spese per la manutenzione delle derivazioni sono a carico del Gestore, salvo i casi di guasti provocati direttamente da terzi nel qual caso il Distributore avrà diritto al risarcimento dei danni.

Il richiedente, in accordo e secondo le indicazioni dei tecnici del Gestore, deve provvedere all'esecuzione delle opere murarie eventualmente necessarie in proprietà privata (nicchia con sportello a chiave unificata per collocazione contatore, alloggiamenti in muratura, ripristini, tinteggiature, rifacimenti di pavimentazioni e/o rivestimenti ecc.).

Il richiedente con la sottoscrizione del preventivo si obbliga a sottostare, senza riserve ed eccezioni, alle condizioni del presente Disciplinare ed autorizza il Gestore ad effettuare lavori di costruzione e di manutenzione della derivazione per i tratti di tubazione posata sul proprio suolo privato.

Per la riparazione dei guasti sulle intere derivazioni, provocati da terzi, il Gestore avrà il diritto al risarcimento danni.

A chiunque è fatto divieto di manomettere, spostare o modificare le derivazioni o parte di esse.

Il Gestore avrà il diritto di allacciare altri clienti, purché non venga compromessa la regolarità di fornitura ai primi, sulle derivazioni posate di regola sul suolo pubblico come sulle parti esistenti in proprietà condominiale.

Le responsabilità civili e penali verso chiunque, inerenti e conseguenti alla cattiva e difettosa efficienza delle parti di derivazioni posate su proprietà privata fanno capo esclusivamente al proprietario dell'immobile o al cliente finale, quando l'uno o l'altro abbiano mancato di richiedere il tempestivo intervento del Gestore per la riparazione dei guasti comunque provocati e verificatisi.

Se la derivazione avviene da condotta a M.P. il richiedente dovrà mettere a disposizione uno spazio per l'installazione del riduttore d'utenza e se questo sarà distaccato dal fabbricato dovrà costituire servitù di posa apparecchiature per l'area di terreno necessario.

ART. 7 - DISPOSIZIONI INERENTI ALLE DERIVAZIONI D'UTENZA E AI NUOVI TRONCHI DI RETE DI DISTRIBUZIONE LOCALE

Le caratteristiche dei nuovi tronchi di rete di distribuzione locale con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed in particolare ai diametri, ai materiali e al percorso degli stessi sono definite dal Distributore.

Nel caso in cui il nuovo tronco di rete di distribuzione e/o la derivazione d'utenza e/o il gruppo di misura ricadano in terreni di proprietà di soggetti terzi, pubblici e/o privati, il cliente finale sarà tenuto a procurarsi tutte le necessarie autorizzazioni.

Nell'ipotesi in cui il cliente finale non possa procurarsi tutte le prescritte autorizzazioni, lo stesso, su richiesta del Distributore, dovrà fornire la necessaria collaborazione per la scelta di un percorso alternativo, ove ciò sia possibile, fermo ed impregiudicato il diritto del Gestore a non accogliere la richiesta di fornitura qualora non sia possibile individuare percorsi alternativi.

ART. 8 – LIMITI DELLA DISTRIBUZIONE

Tutti gli interventi da effettuare sugli impianti, sulla rete di distribuzione locale fino al gruppo di misura compreso possono essere eseguiti esclusivamente dal Distributore o da terzi da questi espressamente incaricati.

Il Gestore porrà ogni cura affinché la fornitura sia effettuata con la massima regolarità, ma non assume alcuna responsabilità per le eventuali interruzioni imprevedibili e per i danni che ne potessero conseguire. In caso di deficienza di quantitativo di gas, dovuta a qualsiasi causa di forza maggiore, il Gestore d'intesa con il Venditore potrà imporre ai consumi ed agli usi le conseguenti limitazioni.

Le sospensioni, interruzioni o limitazioni delle forniture, come pure le oscillazioni di pressione, di potere calorifico, ecc. dovute a qualsiasi causa, non danno alcun diritto al cliente di richiedere rifusioni di danni, rimborso di spese o risoluzioni di contratto.

Il Gestore con l'impegno della fornitura non assumerà alcuna responsabilità verso il cliente o terzi per i danni che eventualmente potessero derivare dal cattivo uso del gas.

Nel caso di richieste d'allacciamento su strade e/o zone sprovviste di condotte a media e bassa pressione, il Gestore accoglierà le domande con riserva di darne comunicazione al Proprietario e all'Ente concedente per le conseguenti decisioni di ampliamento o non della rete.

Qualora sia espressamente richiesto dal Venditore o dal Cliente finale, il Distributore, verificato che ciò non sia di pregiudizio all'ottimale funzionamento della rete di distribuzione locale, potrà concedere una pressione di fornitura maggiore di quella di normale esercizio della rete di bassa pressione. In tal caso la derivazione di utenza sarà direttamente collegata alla rete di media pressione mediante interposizione di un riduttore di

pressione. L'acquisto, l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi di regolazione della pressione e misura dei consumi (inclusi eventuali correttori volumetrici) saranno a cura del distributore ed a carico del Venditore o del Cliente finale, salvo diversi accordi.

La messa in esercizio del gruppo di riduzione dovrà avvenire con verbale di constatazione tra il Distributore ed il Cliente finale nel quale quest'ultimo prende atto della corretta installazione e taratura che si impegna a non modificare.

Il Cliente finale deve usare la massima diligenza perché siano preservati da manomissioni e da danneggiamenti quelle parti della rete di distribuzione locale che siano poste o transitino in aree nella disponibilità, a qualsiasi titolo, del Cliente finale stesso.

E' proibito eseguire, da parte di chiunque, opere o lavori che modifichino le caratteristiche funzionali dei siti e/o locali ove sono alloggiati contatori e/o gruppi di riduzione o che interferiscano con essi.

E' inoltre proibito eseguire opere o lavori che interferiscano, modifichino e/o riducano direttamente o indirettamente l'accessibilità, la sicurezza e la funzionalità della rete di distribuzione locale, contatori compresi. In particolare la manomissione e qualunque altra operazione che alteri lo stato operativo degli stessi, impostato dal distributore (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: tarature, apertura/chiusura valvole, ecc.), possono dar luogo alla sospensione immediata dell'erogazione nonché ad eventuale azione giudiziaria.

La fornitura di gas verrà attivata/disattivata a seguito della apertura/chiusura del contatore esclusivamente da parte del Distributore o dei suoi incaricati.

ART. 9 - IMPIANTI INTERNI

Gli impianti interni hanno inizio immediatamente a valle dei gruppi di misura. Essi sono di competenza dei Clienti finali che dovranno provvedere a propria cura e spese alla relativa progettazione, esecuzione, uso e manutenzione ordinaria e straordinaria, nell'osservanza di tutte le leggi e/o norme di buona tecnica applicabili, affidandone l'esecuzione ad installatori di loro fiducia ed opportunamente qualificati ai sensi del D.M. Sv. Ec. 22 gennaio 2008 n° 37.

Gli installatori, nell'esecuzione dei lavori, devono attenersi alle norme di legge o regolamentari vigenti ed a quelle suggerite dall'esperienza e dalle regole di buona tecnica riguardanti il particolare settore.

Prima dell'attivazione della fornitura il Distributore si riserva di richiedere copia del Certificato di Conformità o documento equivalente ai sensi dell'art. 7 del D.M. Sv. Ec. 22 gennaio 2008 n° 37.

Il Distributore, prima di procedere all'apertura del contatore, si riserva il diritto di verificare che l'impianto interno sia conforme a quanto richiesto ai punti precedenti.

L'eventuale verifica dell'impianto interno al momento dell'apertura del contatore non solleva né l'installatore né il cliente finale dalle responsabilità derivanti dall'esecuzione e dall'uso dell'impianto interno stesso.

Il Distributore si riserva di sospendere l'erogazione qualora riscontri che l'impianto interno non sia stato progettato, costruito e/o mantenuto secondo le leggi e/o norme di buona tecnica applicabili, oppure qualora il Comando dei VV. F., l'Ispettorato del Lavoro, l'ASL o altri organi competenti comunichino allo stesso l'inidoneità dell'impianto interno per l'uso della fornitura in atto.

E' vietato inserire, negli impianti del gas a valle della rete di distribuzione locale, aspiratori/ventilatori, compressori e/o qualsiasi altro dispositivo che possa provocare diminuzioni/innalzamenti/oscillazioni della pressione a monte. Il montaggio di tali dispositivi potrà essere autorizzato dal Distributore, in via del tutto eccezionale, previa richiesta scritta del Cliente finale tramite il proprio Venditore corredata dalle motivazioni tecniche in funzione delle quali risulti necessaria l'adozione di detti dispositivi. Qualora tale autorizzazione venga concessa il Distributore potrà fornire disposizioni circa le norme di esecuzione dell'impianto compreso l'eventuale montaggio di idonei dispositivi di sicurezza atti ad evitare oscillazioni di pressione sulla rete di distribuzione locale. Il Distributore si riserva inoltre, di verificarne l'efficacia e imporre modifiche tecniche risolutive qualora le misure prese dal Cliente finale non fossero efficaci.

Il Distributore dovrà altresì presenziare anche alla prima messa in servizio di tali dispositivi.

E' vietato utilizzare le condutture del gas come messa a terra di qualsiasi apparecchiatura (elettrica, telefonica, ecc.).

Il Cliente finale sarà responsabile civilmente e penalmente di ogni conseguenza derivante dall'inosservanza dei divieti di cui al presente articolo, mantenendo il Distributore indenne da qualsiasi richiesta di terzi salvo il diritto del Distributore stesso ad ottenere il risarcimento dei danni di qualsiasi entità essi siano.

Il Distributore può ordinare in qualsiasi momento le modifiche che ritenga necessarie per l'adeguamento degli impianti interni alle normative vigenti e il Cliente finale è tenuto ad eseguirle entro i limiti di tempo che gli vengono prescritti a propria cura e spese.

Analogamente il Distributore, qualora abbia provveduto ad eseguire opere migliorative, di risanamento, di messa in sicurezza e/o di adeguamento a normative di legge delle derivazioni d'utenza, può ordinare in qualsiasi momento la modifica dell'impianto interno e il Cliente finale è tenuto ad eseguirle entro i limiti di tempo che gli vengono prescritti a propria cura e spese.

In caso di inadempienza il Distributore ha la facoltà di sospendere l'erogazione fino a che il Cliente finale non abbia provveduto a quanto prescrittogli, senza che esso possa reclamare danni.

Il Distributore non può in alcun modo essere chiamato a rispondere dei danni che possano derivare, al Cliente finale e/o a terzi, dagli impianti del gas e comunque non è responsabile delle eventuali dispersioni degli impianti interni da qualsiasi causa siano esse prodotte.

Il Distributore ha sempre diritto di procedere ad ispezioni e verifiche degli impianti del gas. Il personale del distributore o suo incaricato, munito di tessera di riconoscimento, ha pertanto facoltà di accesso, sia per le periodiche verifiche di consumo, sia per accertare alterazioni o guasti nella rete di distribuzione locale e comunque per assicurarsi della regolarità dell'impianto interno.

In caso di opposizione o di impedimento da parte del Cliente finale a ispezioni e verifiche il Distributore si riserva il diritto di sospendere l'erogazione fino a che le ispezioni e le verifiche stesse abbiano potuto aver luogo.

Nel caso in cui il Distributore, in esito alle ispezioni e verifiche di cui ai punti precedenti, abbia riscontrato anomalie e/o difetti e/o non conformità alla normativa vigente dell'impianto interno, comunicherà al Cliente finale un termine entro cui questo deve regolarizzare l'impianto stesso e le modalità di regolarizzazione; nel caso in cui il Cliente finale non abbia provveduto alla regolarizzazione entro il termine e nei modi indicati, il Distributore potrà procedere alla sospensione dell'erogazione. Nei casi in cui il distributore constati la presenza di condizioni che possano arrecare pregiudizio alla incolumità pubblica o alla rete di distribuzione locale la sospensione della fornitura sarà immediata.

ART. 10 – APPARECCHI DI MISURA E CONTROLLO - CONTATORI

La fornitura del gas avviene presso il punto di riconsegna.

A tale scopo vengono installati presso i singoli clienti gli opportuni gruppi di misura, di controllo e di limitazione con i relativi accessori. La posa del misuratore verrà effettuata di norma solo dopo che il cliente avrà provveduto a far realizzare l'impianto interno e stipulato il contratto di fornitura. L'impianto interno deve essere collaudato da un installatore, in possesso dei requisiti di cui al D.M. Sv. Ec. 22 gennaio 2008 n° 37. Apposita dichiarazione concernente la regolare esecuzione dell'impianto a valle del contatore dovrà essere consegnata agli Uffici del Gestore prima dell'effettiva erogazione del servizio.

Il contatore verrà collocato esclusivamente a cura del Distributore o dei suoi incaricati.

I contatori sono collocati nel luogo e nella posizione ritenuti più idonei dal Distributore e comunque di facile accesso ai dipendenti dello stesso od ai suoi incaricati. Pertanto, salvo oggettivi e documentati impedimenti, le nuove installazioni, di norma, avverranno in batteria e/o al limite della proprietà.

Il calibro del contatore è stabilito dal Distributore in relazione al tipo della fornitura ed alla potenzialità degli apparecchi utilizzatori, che il Cliente finale è tenuto a dichiarare al Venditore facenti parte di ogni singolo impianto interno. Si evidenzia inoltre che il cliente finale è tenuto a segnalare al venditore qualsiasi variazione relativa al tipo di fornitura e alla potenzialità degli apparecchi utilizzatori. L'apporto di modifiche, da parte del cliente finale, al proprio impianto interno e/o degli apparecchi ad esso collegati che incrementino la portata oraria è subordinato alla verifica del distributore sulla compatibilità di tali cambiamenti con le caratteristiche tecniche della rete. In caso di esito positivo di tale verifica resta comunque inteso che è facoltà del distributore

determinare la necessità di eventuale sostituzione del contatore esistente con uno di tipo e/o calibro differente. Per qualsiasi variazione all'impianto interno è necessaria la predisposizione di un nuovo certificato di conformità o documento equivalente ai sensi dell'art. 7 del D.M. Sv. Ec. 22 gennaio 2008 n° 37.

Il Distributore, anche per salvaguardare l'esattezza della misura, si riserva di imporre, a suo insindacabile giudizio, l'installazione di più contatori e conseguentemente di indicare ed imporre la ripartizione dell'impianto interno in funzione della potenzialità dei singoli apparecchi utilizzatori sullo stesso allacciati.

Il Cliente finale che intenda variare la potenzialità complessiva dei propri apparecchi dovrà avanzare formale richiesta di variazione calibro al proprio Venditore. Il Distributore, valutata la richiesta dal punto di vista tecnico, si riserva di non accettarla (se in aumento) qualora incompatibile con le ottimali condizioni di esercizio della rete.

I contatori sono provvisti di sigilli apposti dal Distributore o dai suoi incaricati e sono affidati in consegna al cliente finale il quale ha l'obbligo di avere cura della loro conservazione e della corretta manutenzione della struttura di alloggiamento. Egli è responsabile ed è tenuto al risarcimento di ogni e qualsiasi danno arrecato a seguito di dolo o colpa. Il cliente finale è responsabile di qualsiasi omissione, alterazione o rottura degli apparecchi, dei sigilli e dei contrassegni posti dal Gestore. Tutte le fughe di gas per qualsiasi motivo prodottesi a valle dei contatori sono di totale responsabilità del cliente finale. La omissione dei sigilli e qualunque altra operazione da parte del Venditore o del Cliente finale che alteri il regolare funzionamento del contatore, possono dar luogo ad azione giudiziaria contro di esso e alla sospensione immediata dell'erogazione.

Il contatore non può essere rimosso, spostato e mantenuto se non per decisione del Distributore ed esclusivamente a cura dello stesso o dei suoi incaricati.

Nel caso in cui il Cliente modifichi la disposizione o l'uso dei locali in cui è collocato il gruppo di misura, dovrà darne immediata comunicazione al Gestore, il quale provvederà agli eventuali spostamenti a spese del cliente.

Il Distributore ha la facoltà di imporre lo spostamento del contatore, a spese del Cliente, qualora lo stesso, per modifiche riguardanti la disposizione e/o l'uso dei locali in cui è collocato il gruppo di misura venga a trovarsi in luogo ritenuto pericoloso o non adatto in conformità alle norme e di buona tecnica applicabili. Il Cliente finale è tenuto altresì ad adeguare l'impianto interno entro i limiti di tempo che gli vengono prescritti a propria cura e spese. In caso di inadempienza il Distributore ha la facoltà di chiudere il contatore fino a che il cliente finale non abbia provveduto a quanto prescrittogli, senza che esso possa reclamare danni.

Il Distributore si riserva la facoltà di sostituire e/o spostare il contatore quando lo ritenga tecnicamente necessario od opportuno e/o per adeguamento alle norme di legge. In tal caso il Gestore si farà carico degli oneri per la sostituzione e/o spostamento, restando a totale carico del cliente le spese per i collegamenti dell'impianto interno e le opere murarie eventualmente necessarie in proprietà privata.

Il Distributore si riserva il diritto di ritirare un contatore nel caso di punti di riconsegna non attivi.

Il Cliente finale ha comunque sempre il diritto di richiedere, tramite il proprio Venditore, la rimozione temporanea, definitiva e/o lo spostamento del contatore, con oneri a suo carico.

Il Cliente finale ha l'obbligo di permettere e facilitare, in qualsiasi momento, al personale incaricato dal Distributore l'accesso ai contatori per attività di verifica, manutenzione e lettura. Il Cliente finale ha altresì l'obbligo di permettere e facilitare, in qualsiasi momento, al personale o agli incaricati del Distributore, l'accesso a quelle parti della rete di distribuzione locale che siano poste o transitino in aree nella disponibilità, a qualsiasi titolo, del Cliente finale stesso.

In caso di assenza del Cliente finale il personale incaricato dal Distributore lascerà allo stesso apposita comunicazione da cui risulti l'avvenuta visita e le disposizioni per un successivo contatto.

In caso di opposizione o ostacolo del Cliente finale all'accesso del personale o degli incaricati del Distributore per verifiche/ispezioni/manutenzioni/attività di Pronto Intervento ecc. alle parti di rete di distribuzione locale che siano poste o transitino in aree nella disponibilità, a qualsiasi titolo, del Cliente finale, il Distributore si riserva di sospendere immediatamente l'erogazione del gas e di ricorrere all'ausilio della Pubblica Autorità qualora necessario.

Nell'eventualità di guasti o, comunque, al verificarsi di irregolarità nel funzionamento del contatore, ivi compreso il blocco dello stesso, il Cliente finale ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al Distributore. In tal caso per tutto il periodo per il quale possa ritenersi dubbio il funzionamento dell'apparecchio e fino alla sostituzione di esso, il consumo di gas è valutato in misura uguale a quello dei corrispondenti precedenti due periodi di fatturazione, tenuto conto della potenzialità installata. Quando manchi ogni elemento di riferimento o nei casi di anomissione del contatore, il consumo di gas è determinato dal Gestore o venditore con criteri oggettivi e a suo insindacabile giudizio.

Le riparazioni e le eventuali sostituzioni dei contatori, salvo i casi di danneggiamenti per dolo o per colpa del Cliente finale, sono a carico del Distributore.

Quando un Cliente finale ritenga irregolare il funzionamento del contatore, può richiedere, mediante il proprio Venditore, di effettuare la verifica dello stesso. Il Cliente finale, o persona dallo stesso delegata, potrà presenziare alle verifiche. A seguito della verifica del contatore sarà redatto apposito verbale, da sottoscrivere anche dal Cliente finale, se presente.

Se gli errori di misura riscontrati dalla verifica saranno compresi nelle tolleranze previste dalla legge metrica vigente il contatore sarà ritenuto esatto e non si procederà ad alcuna rettifica dei consumi. In questo caso il Gestore provvederà ad addebitare al cliente tutte le spese sostenute per le operazioni connesse alla verifica richiesta.

Solo nel caso che la verifica dimostri un irregolare funzionamento del contatore, con riferimento ai valori della UNI-CIG 11003/02, tutte le spese sostenute per le prove e per le riparazioni necessarie sono a carico del Distributore. La conseguenziale rettifica dei consumi, agli effetti del pagamento, sarà limitata all'anno termico oggetto della contestazione. In questo caso il Gestore procederà al rimborso del deposito versato e le spese di verifica saranno a totale carico dello stesso.

ART. 11 – USI DEL GAS

E' vietata, pena l'immediata sospensione della fornitura, l'utilizzazione del gas per usi diversi da quelli dichiarati nel contratto di fornitura. Il cliente deve dichiarare all'atto della richiesta di fornitura, la potenzialità e l'uso che intende fare del gas. Il cliente è tenuto a dare immediata comunicazione scritta al Gestore di eventuali variazioni d'uso del gas oggetto della fornitura.

Il cliente finale è responsabile dell'effettivo impiego del gas secondo l'uso dichiarato. Il cliente finale è obbligato ad utilizzare il gas solo per gli usi previsti dal contratto di fornitura e non può cederlo sotto qualsiasi forma a terzi, né utilizzarlo per propri scopi in locali ed ambienti diversi da quelli indicati nel contratto di fornitura.

ART. 12 - DOMANDA DI ALLACCIAMENTO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS

Le richieste di preventivi per allacciamenti vengono fatte dal cliente attraverso procedure predisposte dal Gestore.

Per gli allacciamenti su aree di nuova edificazione che comportano la posa di nuove reti l'interessato dovrà acquisire preventivo "parere tecnico di fattibilità" rilasciato dal Gestore in base alle proprie disponibilità tecniche. Ampliamenti delle reti di distribuzione saranno comunque decisi o accettati dal Gestore in base ad accordi con il Titolare o Proprietario.

Qualsiasi preventivo ha la durata di tre mesi. Trascorso tale periodo deve essere convalidato o modificato secondo necessità. I preventivi sono gratuiti e con essi, fino al pagamento, il Gestore non assume alcun impegno. L'interessato potrà prendere contatto telefonico con gli Uffici del Gestore per gli eventuali sopralluoghi e per quant'altro ritenesse utile far presente per la buona riuscita dei lavori.

Versando il contributo di allacciamento richiesto con il preventivo, il cliente ed il proprietario accettano e si assoggettano, senza riserve ed eccezioni, alle condizioni ed alle norme del presente Regolamento.

In caso di richiesta di modificazione per l'aumento della portata degli impianti valgono le norme sopra descritte per le richieste di nuovi lavori.

Le domande di allacciamento devono essere accompagnate da attestazione di rispetto delle norme urbanistiche vigenti ai sensi del D.P.R. n° 380/01 e ss.mm.ii.

La domanda di allacciamento potrà essere effettuata direttamente dai proprietari e dai conduttori di stabili, opifici, o di appartamenti singoli, quando questi non coincidano con il cliente. La richiesta presuppone che il cliente sia in possesso delle necessarie autorizzazioni a norma di legge e regolamenti, rilasciate dalle autorità competenti relativamente agli stabili da servire. In caso di richiesta di aumento della fornitura valgono le norme sopra stabilite per le richieste di nuovi allacci, sempreché le derivazioni e gli apparecchi di misura siano sufficienti per soddisfare la nuova richiesta.

ART. 13 - CONTRATTO DI FORNITURA

La fornitura del gas avviene dopo che il cliente finale avrà stipulato il contratto con un Venditore di sua scelta. La fornitura sarà attivata, previa consegna al Gestore da parte del cliente, della documentazione prevista dalla Delibera AEEG n° 40/04 e ss.mm.ii. nonché della "dichiarazione di conformità" redatta ai sensi del D.M. Sv. Ec. 22 gennaio 2008 n° 37.

Il cliente è tenuto a dare immediata disdetta scritta al Venditore in caso di trasferimento e comunque in caso di abbandono dei locali serviti.

In caso di decesso del cliente finale gli eredi dovranno comunicare per iscritto la disdetta del contratto al Venditore e procedere all'eventuale stipula di nuovo contratto a nome di chi usufruirà della stessa fornitura.

ART. 14 - TARIFFA DI DISTRIBUZIONE

La tariffa di distribuzione del gas ai clienti sarà applicata in base alle norme dettate dalle leggi vigenti in materia e determinata con atti successivi dal Gestore e dovrà essere quella definita anche dalla competente Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

ART. 15- CONDIZIONI CONTRATTUALI DI VENDITA DEL GAS

Il Cliente finale regola il suo rapporto contrattuale con il venditore ai sensi di quanto stabilito con Deliberazione AEEG n 229 del 18-10-01 e s.m.i.

ART. 16 - INFRAZIONI – CONTROVERSIE – RISPETTO DEL DISCIPLINARE

Il Gestore può sospendere la fornitura del gas senza l'obbligo di preavviso e senza che ciò dia diritto ad eventuali indennizzi a favore del cliente finale, facendo salva ogni ulteriore azione giudiziaria, quando:

- il cliente impedisce ai tecnici del Gestore l'accesso ai propri locali per la verifica del contatore e l'ispezione dell'impianto interno;
- l'impianto interno o gli apparecchi utilizzatori provocano disfunzioni sulla rete di distribuzione;
- il cliente manomette i sigilli del contatore o usa il gas per motivi non dichiarati nella richiesta;
- si verifica cambio o modifica di ragione o denominazione sociale di ditte o società commerciali non seguite dalla stipula di un nuovo contratto entro il termine di 15 giorni dalla modifica di cui sopra;
- sia richiesto dalle Autorità competenti;
- il Venditore ne faccia esplicita richiesta a seguito di morosità del cliente finale e/o a seguito di chiusura del contratto con lo stesso.

Per tutti gli effetti dei rapporti tra Gestore e Cliente, le parti eleggono domicilio presso la sede dell'Ente Concedente e riconoscono come soggetto preposto a dirimere contenziosi le Commissioni di Vigilanza di cui al Contratto di Servizio e in ultima fase l'Autorità Giudiziaria che ha giurisdizione sul territorio del predetto Ente concedente.

Il cliente, oltre alle presenti prescrizioni, deve osservare anche tutte quelle che sono e che saranno imposte dalle Autorità competenti e tutte quelle altre disposizioni che il Gestore crederà di stabilire a garanzia e nell'interesse del servizio.

ART. 17 - CONSIGLI PER IL CLIENTE FINALE – PROCEDURE DI SICUREZZA

Il cliente finale deve chiudere diligentemente il rubinetto del misuratore e quello degli apparecchi utilizzatori ogni qualvolta cessa di usare il gas.

Manifestandosi odori di gas, specialmente in locali chiusi, non deve accendere luci, ma provvedere all'aerazione del locale stesso, chiudere il rubinetto ed avvisare il Servizio di Pronto Intervento del Distributore.

E' assolutamente vietato utilizzare le condutture del gas come "terra" in connessione con linee ed apparecchi elettrici.

ART. 18 - COMUNICAZIONI E RECLAMI

Per qualsiasi comunicazione, domanda o reclamo, il cliente deve rivolgersi direttamente al competente Ufficio del Gestore e metterne a conoscenza l'Ente concedente.

ART. 19 - CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO

I Clienti finali per avere diritto alla costruzione della derivazione d'utenza (o allacciamento) devono partecipare ai costi di costruzione pagando al Gestore un contributo di allacciamento a fondo perduto come segue.

- Contributo fisso per ogni punto gas richiesto e per una lunghezza dell'allacciamento non superiore a ml 10 di tubazione interrata e/o aerea, misurata dal centro strada o terminale della condotta principale o della ubicazione longitudinale di quest'ultima quando non sia definibile il centro strada fino al contatore: Euro _____
- Contributo per ogni ml. di tubazione eccedente i primi 10 ml. Euro/ml _____

Nel caso di più punti gas richiesti con temporaneamente, la lunghezza massima dell'allacciamento sarà pari a 10 ml moltiplicata per il numero di punti gas, se alimentate da una stessa derivazione.

Per allacciamenti d'utenza di lunghezza inferiore a ml 10 è sempre dovuto il contributo fisso anche se necessita la sola installazione del contatore.

I valori dei contributi sono al netto di IVA.

Con il versamento dei suddetti contributi il cliente ha diritto a tutte le opere e materiali occorrenti per la costruzione dell'allacciamento compresi la fornitura del contatore e del riduttore d'utenza, se necessita, ed escluso i ripristini su proprietà privata, salvo accordi personallizzati che il Gestore ed il cliente potranno prendere tra loro relativamente ai soli ripristini.

I contributi si intendono in conto spese di costruzione che il Gestore sosterrà per la realizzazione e dell'allacciamento.

I contributi saranno aggiornati annualmente a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo a quello dell'inizio del periodo di affidamento del servizio di distribuzione in base alla variazione percentuale degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (ISTAT FOI). Per la valutazione degli incrementi si farà sempre riferimento all'indice medio annuale, assumendo quale indice di riferimento iniziale l'indice medio ISTAT FOI dell'anno di inizio del periodo di affidamento del servizio.

I contributi per gli spostamenti o rifacimenti delle derivazioni d'utenza, compreso i gruppi di misura, se richiesti dal cliente saranno determinati a preventivo dal Gestore utilizzando l'elenco prezzi allegato al contratto di servizio e, per opere non riferibili a questo, il prezzario regionale e/o prezzi correnti di mercato. Il preventivo deve essere inviato per conoscenza all'Ente Concedente. In caso di utilizzazione nel preventivo dei prezzi correnti di mercato il Distributore ha l'obbligo di allegare al preventivo stesso anche regolari analisi dei prezzi redatte con riferimento alle vigenti norme in materia di appalti pubblici.

Nel caso di allacciamenti per l'utilizzo di gas a scopo industriale, artigianale, commerciale, terziario in genere, pubblici servizi, ecc., i contributi saranno determinati dal Gestore a preventivo commisurato all'entità delle opere da realizzare con un minimo pari a quelli di cui ai punti precedenti. Il preventivo sarà elaborato dal Gestore con l'elenco prezzi allegato al contratto di servizio e per opere in questo non previste con il prezzario regionale e/o prezzi di mercato corrente, corredati questi ultimi di regolari analisi. Il preventivo deve essere inviato per conoscenza all'Ente Concedente.

ART. 20 - VALIDITÀ DEL DISCIPLINARE

Il presente Regolamento è obbligatorio. Il cliente ha diritto di riceverne dal venditore copia gratuita all'atto della sottoscrizione del preventivo di allacciamento.

Il venditore è obbligato a :

- consegnare copia del Regolamento al cliente finale e a farne sottoscrivere l'accettazione dei contenuti;
- tenere informato il cliente finale in ordine alle eventuali variazioni del Regolamento.

Il Gestore si obbliga nei confronti dei “clienti” al rispetto di quanto sia disciplinato in materia di servizio gas dalle Delibere AEEG n . 229/01, n. 40/04, n. 138/04, n. 120/08, e loro successive modifiche ed integrazioni, nonché di altre norme emanate e qui non richiamate o emanande da parte di AEEG e di altri Organismi di regolazione.

Nel caso in cui il contenuto del presente Regolamento risultasse in contrasto con le predette norme, queste ultime si intenderanno come prevalenti.